Conto corrente con la Posta

Sabato 28 Aprile 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 101

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 22
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Guglielmo II concluderà la pace?

Il corrispondente dalla Svizzera alla *Lombardia* l'ha telegraficamente informata di tutta la preparazione per l'incontro di Guglielmo II col principe di Galles e di ciò che tenterà l'imperatore di Germania in favore dei boeri.

L'informazione ha un'importanza grandissima ed è attinta a dati di fatto, che invano cercano di ometterò i giornali tedeschi, i quali sono soliti — ed hanno ragione — a non anticipare notizie e giudizi sopra avvenimenti diplomatici, non ancora ufficialmente comunicati.

È facile pensare che il conte von Bülow non si sarebbe mosso da Berlino per un viaggio alle ridenti rive del Lago Maggiore, anche avendo il desiderio di passare le feste di Pasqua in casa di suo fratello.

La coincidenza del viaggio di von Bülow con l'arrivo della missione boera a Milano e con la giterella del dottor Leyds, rappresentante del Transvaal, a Varese, non era — e non poteva essere — fortuita. Un diplomatico accorto, come è von Bülow, il quale sotto un'aria di bonomia cela uno spirito dei più fini, avrebbe evitata questa combinazione, se non avesse appunto voluto vedere, non soltanto suo fratello, ma anche il dottor Leyds.

Aggiungasi che la visita di Guglielmo II al Principe di Galles, che passava per Lubecca, fu improvvisa. Si racconta che Guglielmo II recandosi allo scalo col fratello Enrico di Prussia, gli abbia detto scherzando:

— Come sarà meravigliato il Principe di Galles di vederci qui!

E dopo il viaggio di von Bülow, e l'intervista imperiale col Principe di Galles, aspettiamoci qualche buon comunicato, che ci dica se tutta questa preparazione ha avuto un utile effetto.

Guglielmo II ama le sorprese. Certo anche ora ne prepara qualcuna. Egli vorrebbe [illegible] l'Esposizione vorrebbe sentire gli evviva dei francesi; e la sua persona susciterebbe un entusiasmo irrefrenabile, se potesse essere preceduto dalla fama di arbitro dei boeri, di pacificatore dei popoli.

Questa volta è veramente da augurare che la meditata sorpresa gli riesca e che un bel giorno, fra poco, le agenzie ufficiose annunzino solennemente che Guglielmo II ha ottenuto un armistizio e ha offerto i suoi buoni uffici per la conclusione di un trattato di pace fra l'Inghilterra e i boeri.

Finora l'unico ostacolo a pensieri di pace era la resistenza dei conservatori inglesi, i quali volevano a ogni costo assoggettare l'Orange e il Transvaal. Ma l'andamento della guerra ha provato che la campagna, intrapresa dagli inglesi, è una delle più lunghe e difficili e che lo stesso lord Roberts incontra ogni giorno ostacoli e pericoli nuovi. La resistenza dei conservatori inglesi deve perciò essere alquanto scossa e d'altra parte la richiesta di trattative, fatta direttamente dalla missione boera, può aver soddisfatto l'orgoglio inglese, poichè la domanda di pace è venuta non dalla Gran Bretagna, ma dalle due Repubbliche sud-africane.

Ad un intermediario potente, come Guglielmo II, può riuscire di indurre la regina Vittoria ad accogliere la missione boera e a gettare le principali basi di un prossimo trattato.

Basterà all'imperatore germanico ottenere questo primo effetto perchè la sua figura giganteggi nel presente momento della politica internazionale e perchè egli trovi aperta la via di Francia ed esultante il cuore di Parigi nel salutare il figlio di colui, che strinse d'assedio la bella metropoli ed entrò a Versailles come conquistatore.

Forse è questo pensiero che sorride a Guglielmo: mettere il piede, al principio del nuovo secolo, in quella Versailles, dove fu fondato il nuovo impero germanico.

Ed è questo pensiero che lo sospinge a ottenere la pace nell'Africa del Sud.

b.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

La ritirata dei boeri

Bruxelles 27 — Un dispaccio da Pretoria dice che tutte le truppe boere che assediavano Wepener, levato l'assedio, si ritirano della direzione di Wynburg dove il generale Botha intende concentrare tutte le *forze* boere.

Le truppe di lord Roberts avanzano su tutta la linea; sono imminenti combattimenti decisivi.

Londra 27 — Si conferma che le truppe boere hanno levato l'assedio di Wepener. La cavalleria di French, giunta a Dewetdorp giovedì mattina, vide ancora la retroguardia delle truppe boere sparire nella direzione di *Ladibrand*.

Londra 27 — Lord Roberts telegrafa da Bloemfontein in data odierna: Il generale Hamilton con due brigate di fanteria montata costrinse mercoledì i boeri a sloggiare dalle loro forti posizioni presso Israelsport, facendo eseguire dalla brigata del generale Ridley e dalla 19.a brigata della 9.a divisione una *mossa* aggirante. Le brigate dei generali Ridley e Smith Dorien continuarono oggi sotto la direzione del generale Hamilton l'avanzata verso Tabanchu. Le perdite sofferte finora dalle truppe inglesi sono insignificanti.

Un colossale incendio

Venti milioni di dollari distrutti.

Ottawa (Canadà) 27 — Un immenso incendio distrusse la città d'Hull, indi le fiamme traversando il fiume Ontario si propagarono ad Ottawa distruggendone il quartiere occidentale.

Il fuoco continua minacciando di divorare una metà della città; le *perdite superano* di già i venti milioni di dollari; il vento impetuoso favorisce l'estendersi dell'incendio.

Londra 27 — I giornali pubblicano dispacci da Ottawa annuncianti che la maggior parte della città è incendiata, che il fuoco è scoppiato simultaneamente in tre punti, ciò che costituisce la prova essere opera di incendiari.

NOTIZIE ITALIANE

Le feste di Napoli.

Napoli 27 — Alle ore 1 pom. i sovrani ricevettero i senatori, i deputati e tutte le autorità.

La seconda sezione del Congresso contro la tubercolosi ha terminato i lavori. Vennero cominciati oggi i lavori della terza sezione occupantesi della terapia per la tubercolosi, sotto la presidenza di De Renzi.

Questa sera alle ore 8 nel circo delle Società avrà luogo un pranzo di trecento coperti, cui interverranno i congressisti.

Il principe di Napoli a Berlino.

Roma 27 — Il principe di Napoli partirà martedì primo maggio per Berlino, latore di una lettera di re Umberto per l'imperatore Guglielmo.

Sul regolamento della Camera.

Roma 27 — Il deputato Lazzaro presenterebbe alla presidenza della Camera la *proposta* della revisione del regolamento della Camera. L'esame delle modificazioni nuove e quelle votate ultimamente sarebbe devoluta ad una Commissione composta dei parlamentari che tennero nel passato la presidenza della Camera.

L'on. Bonasi ed il matrimonio civile.

Roma 27 — Il ministro di grazia e giustizia, on. Bonasi, sarebbe disposto ad introdurre importanti modificazioni al suo progetto sul matrimonio civile pur di ottenere l'approvazione del Senato.

Il successore di Lanza.

Roma 27 — L'*Italie* conferma la nomina di Del Maino a successore del generale Lanza a Berlino; dice che Guglielmo ha già dato l'assenso.

L'Italia a Tripoli?

Roma 27 — Nei circoli politici si assicura che alla Consulta sarebbero state iniziate negoziazioni con Parigi, rese necessarie dopo il trattato franco-inglese sul *Hinterland* di Tripoli, acciocchè all'Italia sia riserbata l'*exploitation* economica della Reggenza di Tripoli. Si parla anche di occupazione militare a cui il Governo verrebbe spinto dalle insistenze di una società, che si sarebbe già in massima costituita per l'assunzione delle principali imprese, di cui Tripoli potrebbe essere capo.

Le onoranze a Baldo degli Ubaldi.

Perugia 27 — I rappresentanti degli Atenei italiani e le notabilità estere, qui convenute per le onoranze a Baldo degli Ubaldi, vennero ricevuti all'università dal corpo accademico, dalle autorità politiche, comunali e provinciali. Il rettore Bellucci portò il saluto dell'università e della patria del grande giureconsulto. Domattina giungerà il sottosegretario Manna per presenziare alla solenne inaugurazione.

Per gl'italiani all'estero.

Roma 27 — Il Governo sta studiando un progetto inteso ad agevolare ai figli dei sudditi italiani all'estero, i quali abbiano con profitto frequentate le scuole coloniali, il modo di fare un viaggio in Italia durante il periodo delle vacanze, acciocchè abbiano il modo di conoscere ed entrare in relazioni con i nostri grandi stabilimenti industriali.

L'Esposizione di Verona.

Verona 27 — Il duca d'Aosta arriva domani alle 16.10. Un'ora prima giungerà il ministro di San Giuliano. Alle 7 il duca riceverà le autorità e il comitato dell'Esposizione. Alle 21 interverrà alla seconda della *Tosca*. Teatro di gala.

Domenica avrà luogo la solenne apertura dell'Esposizione.

Le potenze estere ed il fucile Cei.

Roma 27 — I governi esteri hanno incaricati i *loro addetti militari* a Roma di esaminare e di studiare attentamente il nuovo fucile Cei, e di mandarne una relazione per poter stabilire se possa essere adottato con vantaggio dall'esercito in caso di guerra.

Questo fucile, inventato dal capitano dei bersaglieri Cei, riesce a far esplodere oltre 300 colpi al minuto.

NOTIZIE ESTERE

Un messaggio della regina Vittoria al popolo irlandese.

Londra 27 — La regina Vittoria ha emanato un messaggio al popolo irlandese, in cui dice di essere stata profondamente commossa delle accoglienze fattele e di aver recato con sè una lieta rimembranza del suo soggiorno in Irlanda. Essa pregherà Iddio affinchè fra il suo popolo regni sempre la concordia, affinchè la nazione irlandese possa essere sempre felice e prospera. A favore dei poveri di Dublino la regina elargì 1000 sterline. Ai borgomastri di Dublino e di Belfast è stata conferita la baronia; quelli di Cork e Londondery furono elevati al grado di cavalieri.

Le Chiese evangeliche in Russia.

Berlino 27 — Venne approvata la unione della parrocchia evangelica tedesca alla Chiesa evangelica nazionale delle antiche provincie della monarchia prussiana.

Caleidoscopio

Effemeride storica.
28 aprile 1863. — Muore a Milano il poeta friulano Teobaldo Ciconi.

×

Un pensiero al giorno.
La prudenza e l'amore non sono fatti l'una per l'altro; a misura che l'amore cresce, la prudenza diminuisce.

×

Cognizioni utili.
Per render chiaro l'aceto torbido.
Basterà versarvi un po' di latte fresco nella proporzione di mezzo cucchiaio da tavola ogni due litri, e lasciarvelo per 24 ore. Trascorso questo tempo bisogna cambiarlo di recipiente, avendo ben cura di non scuotere il sedimento che si sarà formato in fondo al vaso.

×

La sfinge.
Rebus monoverbo.

C TNO

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
SUICIDIO *(sui ci dio)*

×

Per finire.
Una signora prende al suo servizio un nuovo cocchiere.

— *Vi faccio osservare* — *gli dice per ultimo* la signora — che io ho l'abitudine di dare del tu al mio cocchiere.

— Come crede, signora, diamoci pure del tu.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 30 aprile — Azzano Decimo, Tolmezzo *Vittorio*.

Martedì 1 maggio — Codroipo, Resia, Spilimbergo, *Medea*, *Campolongo* (Cadore).

Mercoledì 2 id. — Latisana, Percotto, *Oderzo*.

Giovedì 3 id. — Gonars, Sacile, *Cervignano*, *Portogruaro*.

Venerdì 4 id. — Gemona, S. Vito al Tagliamento, *Conegliano*.

Sabato 5 id. — Buttrio, Pordenone, *Belluno*, *Motta di Livenza*, *Vittorio*.

Cividale, 27 aprile.

Tentato suicidio — Funerali — Nozze.

Questa mattina alle 10 certa Piutti Caterina fu Giovanni, d'anni 50, da Cividale, affetta da frenosi isterica, si precipitò da una finestra del terzo piano della casa di Costantini Giov. Batt. affittaletti di Borgo Zorutti, cadendo in malo modo sulla pubblica via.

Venne raccolta dagli accorsi e ricoverata d'urgenza all'Ospedale per varie fratture e si dispera di salvarla. La povera infelice tentò parecchie volte di togliersi la vita in forma drammatica e di frequente manifestava il triste proposito. Però nessuno prestava fede alle sue mal ferme espressioni, anche per la circostanza che poi si ripudiava, dimostrando orrore pel suicidio.

La povera donna era sempre irrequieta e non trovava pace in nessun luogo. Nei suoi lucidi intervalli pretendeva di essere sana di mente ed istruita. Fu parecchie volte ricoverata al manicomio ed anche ultimamente venne inviata a Udine per diverse stranezze commesse nella Casa di ricovero; ma venne subito licenziata, e sembrava tranquilla.

La Piutti ebbe ed ha maniaci in linea retta e collaterale.

*

Oggi alle 17 ebbero luogo i funerali del compianto Micoli Giovanni, usciere presso la nostra Pretura, morto repentinamente il giorno innanzi come partecipammo, e riuscirono una vera manifestazione di stima e di affetto pel povero estinto.

*

Domani a Milano, il dott. Riccardo Nassigh, nostro buon concittadino, giurerà fede di sposo ad una gentile ed avvenente fanciulla di quella città.

Agli sposi felicissimi auguriamo una duratura luna di miele ed un prospero proseguimento nella vita coniugale.

*

La temperatura è discesa di parecchi gradi, e la mattina e la sera si vedono in giro i pastrani ed i ferrajoli.

I lavori campestri già in ritardo, subiscono continue interruzioni per le stravaganze della stagione.

(33) APPENDICE DEL *FRIULI*

Stella mattutina

Romanzo

di

Umb[illegible]y.

(Proprietà letteraria del *Friuli*).

Quell'amore primo, vergine, quasi selvaggio in lei, le aveva devastato il cuore, era penetrato nei nervi, nel sangue, in ogni atomo del suo essere, ed aveva abbruciati i vecchi germi aristocratici di razza.

L'aristocrazia del nome!

Ella rideva, beffarda, pallida d'ira contro il destino.

L'aristocrazia dell'amore e della intelligenza, quella era la vera grande aristocrazia, rispettata dall'anima e da Iddio stesso, quella e nessun'altra!

Che valeva un nome sonoro nato un giorno da un sovrano capriccio o per una superba riconoscenza sulle labbra d'un re? Forse che un uomo diventava un genio, una maestà, e una semplice casa una reggia, maestà e reggia invidiate, venerate e inviolabili, perchè una parola era caduta dall'alto?

Nelfictae distruggeva nel suo cuore quello che aveva succhiato col latte dell'infanzia.

Se il barone de Caste Riviera avesse potuto vedere dentro quel cuore ne sarebbe rimasto spaventato.

Nulla vi era più dell'antico orgoglio di razza, nulla dei pregiudizi che per secoli venivano tramandati da padre in figlio come eredità di natura.

Nelfictae non era più la fiera, superba creatura, altera del suo gran nome, ma una buona fanciulla borghese, dalle idee modeste e dai calmi desideri.

Ed era l'amore che l'aveva così trasformata, l'amore che aveva cambiato per così dire, aspetto alla natura, cambiando a lei l'anima.

Tutte le cose comparivano sotto immagini mutate e diverse.

Non era un fatto nuovo, semplicemente era la conseguenza d'un fatto. Ella stessa non aveva riformato ogni abitudine?

Lentamente, e come insensibilmente, ella erasi allontanata dal mondo. Un po' per volta aveva omesso di prendere parte alle festicciole a cui solitamente andava; erasi ritirata e rinchiusa, non facendosi vedere che molto di rado.

I suoi genitori l'avevano interrogata. Non erano già essi che le avrebbero impedito di divertirsi.

Anzi essi insistevano, specialmente il padre, perchè si distraesse, perchè rompesse la monotonia di quella vita claustrale.

Era lei *che non voleva, che non* accettava; e tanto meno chiedeva nulla; che ripeteva sempre di star bene così, e di non desiderare verun mutamento.

Si compiaceva della quiete, si compiaceva del silenzio, stava bene in esso. Dopo la morte di Adalberto erasi spento in lei ogni desiderio giovanile di svago.

Ella lo aveva amato tanto quel fratello, e lo amava ancora; un'ora di festa le era causa di indicibili tristezze e rimorsi: le pareva che dalla sua tenebra Adalberto la rimproverasse.

Erano venute più volte, al paese, delle discrete compagnie drammatiche, e delle compagnie d'operette: erano andate tutte le sue amiche, era andata Stella accompagnata dallo zio, tutti, tutti, perfino i domestici; ed ella neppure una volta.

Non che si fosse rifiutata, anzi aveva acconsentito, sembrando felice, ma a pranzo era stata presa da violenti emicranie che l'avevano costretta a mettersi a letto colla testa stretta da compresse.

Una sola volta aveva partecipato ad una festa intima di famiglia, dove ogni scusa non poteva passar per buona; era andata alle nozze di Ludovica Barra, che sposava Gustavo Darelèz, ch'ella, in addietro, aveva rifiutato.

Era andata a malincuore, indispettita di non aver saputo pensare e trovare un motivo naturale per rimanersene a casa; persuasissima in fondo che non era il caso di buttarsi in letto, di fingere una commedia; il troppo va sopra, e poteva, senza dubbio, venire scoperta.

Era partita col barone Corrado e la cuginetta Stella, tutta felice nel suo candido vestito di cerimonia, mentre lei si era abbigliata in grigio azzurro, con ampi ricami bianchi su trasparente azzurro; toletta che le stava d'incanto nella sua semplicità deliziosa.

Dopo il pranzo, pieno d'allegria e di freschezza, poichè tutti gl'invitati erano giovani, toltine lo zio Corrado e la mamma della sposa, mentre si preparavano a chiudere la giornata con una festina da ballo improvvisata, così alla buona col pianoforte suonato dalla signora Gomez, che assisteva pure alla festa, le era scivolato un biglietto fra le dita per mano di Stella, tanto pallida nel rimetterglielo, che non ci voleva meno della distrazione affannosa di Nelfictae, per non accorgersene.

Ella, con aria fredda, aveva letto il bigliettino ch'era stato allora allora gommato, lo aveva dopo letto, e chiuso colla medesima aria fredda, e, messasi a sedere accanto alla signora Gomez, fino al termine della festa non s'era più levata.

Stella, da un momento all'altro, aveva cambiato d'umore.

Era tutta commossa, confusa, sconcertata.

Una cameriera della casa le aveva dato il bigliettino con una parola bisbigliata in un grande inchino: «per la baronessina de Caste Riviera».

Stella lo aveva aperto.

Era stata un'imprudenza, ma ne aveva forse colpa?

Per vecchia abitudine tutti la chiamavano — la baronessina de Caste Riviera — la sua convivenza cogli zii, il modo con cui veniva trattata faceva dimenticare ch'ella fosse solamente nipote; il suo cognome di Pergolese, sfuggiva.

(Continua).

Morte accidentale. Verso le 11 del 25 corr. nel bosco denominato Braidotti in Raschiacco, Comune di Faedis, certo Giovanni Colusso di Domenico, d'anni 37, contadino di Campeglio, era intento con diversi paesani a far scivolare giù dal monte un grosso albero di castagno del peso di circa 40 quintali. Il *Colusso accidentalmente* inciampò e cadde al suolo ruzzolando poscia giù dal monte per diversi metri sotto il pesante fusto. Trasportato a casa ancora in vita all'una e mezza, per le gravi lesioni riportate all'addome, era morto in onta alle sollecite cure mediche prestategli.

Donna imprudente che si annega. Il giorno 25 corrente, la contadina Anna Miiin, di Tramonti di Sopra, volle guadare il fiume Meduna. Essendo questo un po' gonfio, la corrente la trascinò giù e perdette miseramente la vita.

Pro "Dante Alighieri". A Palmanova, in quel simpatico Teatro Sociale, domani 29 aprile alle ore 20 e mezza, si darà, come abbiamo annunciato, uno spettacolo straordinario di prosa e musica a beneficio della Società «Dante Alighieri» dai dilettanti filodrammatici del Circolo triestino.

Tombola a Tolmezzo. Domani, a Tolmezzo, inaugurandosi la nuova arca e il nuovo simulacro di S. Ilario patrono della Carnia, si estrarrà in piazza, alle ore 4 pom., una pubblica tombola a favore della *Congregazione di carità* con le seguenti vincite: cinquina lire 100; prima tombola lire 800; seconda tombola lire 200. alla sera si bruceranno fuochi artificiali.

Le feste di Moimacco. Domani, ricorrendo la sagra del paese verrà festeggiato anche il compimento dei lavori dell'acquedotto. In tale occasione vi sarà una grandiosa festa da ballo; corsa nei sacchi; giuoco della pignatta; giuoco della ciambella; gara di salti; fuochi artificiali, illuminazione del paese ecc. ecc.

La sagra di Martignacco. Domani a Martignacco avrà luogo la grande sagra annuale.

In tale occasione la Banda di Nogaredo di Prato darà, in piazza Fontebruna, un concerto musicale. Il paese e la piazza Fontebruna, saranno fantasticamente illuminati a lanterne veneziane.

Si daranno due grandi feste da ballo su ampie piattaforme, riccamente addobbate ed illuminate a gas acetilene, con distinte orchestre udinesi, cioè una nell'osteria Tirindelli, (*m. Vittorio Barei*) e l'altra nell'osteria *Totis*, (*m. Carlo Blasig*).

Sarà suonato l'intero repertorio di ballabili dello scorso Carnovale.

Tutti gli esercizi saranno provveduti di scelte bibite ed ottime vivande.

Nel pomeriggio di detto giorno la Direzione della tramvia a vapore attiverà il seguente orario speciale:

Andata.

da Udine P. G.	a Martignacco	a Fagagna	a S. Daniele
14.—	14.30	—	—
15.15	15.45	16.5	16.35
15.25	15.55	16.15	16.45
16.10	16.40	—	—
18.25	18.55	19.15	19.45
18.43	19.13	—	—
20.15	20.45	21.5	21.35
22.20	22.50	23.10	23.40
23.50	0.20	—	—

Ritorno.

da S. Daniele	da Fagagna	da Martignacco	a Udine P. G.
—	—	14.35	15.5
13.55	14.22	14.40	15.10
—	—	16.50	17.20
16.55	17.25	17.45	18.15
18.10	18.37	18.55	19.25
—	—	19.20	19.50
20.35	21.5	21.21	21.55
22.—	22.30	22.50	23.20
—	—	0.30	1.—

Durante tutta la giornata saranno distribuiti biglietti di andata-ritorno in seconda classe, ai seguenti prezzi ridotti:

Udine porta Gemona - Martignacco e ritorno cent. 80; Fagagna-Martignacco 35; San Daniele-Martignacco lire 1,20 compresa la tassa di bollo.

Al "Tennis-Club" di Tricesimo domani avremo una vera festa simpatica e geniale colla gara sociale Handicap.

Detta gara era *stata fissata per* le ore 14; ma invece avrà principio alle ore 10 a cagione del numeroso concorso dei giuocatori.

Ecco intanto quali sono le coppie inscritte:

Conte Asquini e signora Ottavi; signor Baldissera e signorina D'Agostini; sig. Braida e contessina M. Berlinghieri, sig. Campeis e signorina Barnaba, signor Monici e contessina Caratti; sig. Rubazzer e contessina A. Berlinghieri; signor Trevisan e contessina Asquini, sig. Zanuttini e contessina B. di Prampero.

Avrà luogo anche una colazione cui sono già inscritti oltre quaranta soci.

Buon divertimento, e buon appetito, il quale certo non potrà mancare in mezzo ad una comitiva così eletta e concorde.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Unione dei giovani friulani. Scrivono da Gorizia, in data 26 aprile:

«Al dott. Mario Pajer, quale rappresentante del Comitato promotore della costituenda «Unione dei giovani friulani» a Gorizia, fu trasmesso da questo Capitanato assieme al decreto d'adesione del locale Municipio la copia degli statuti presentati e riformati conforme alle osservazioni fattevi dall'autorità politica.

L'i. r. autorità avverte il Comitato «che non trova di vietare la costituzione della Società stessa, con la riserva però che la clausola confermante la legale esistenza del sodalizio verrà apposta agli statuti dopo la costituzione della Società e qualora questa presenti alla *Luogotenenza un esemplare degli* statuti ed il protocollo dell'assemblea costitutiva».

Questa Società i cui scopi sono altamente commendevoli perchè si prefigge di fare meglio conoscere fra loro le forze giovani dei nostri paesi, quelle cioè che dovranno mantenere le migliori tradizioni di coltura e di lingua nazionale, avrà sede a Gorizia, ma la sua attività si esplicherà pure nei territori giudiziari di Gorizia, Gradisca, Monfalcone, Cervignano e Cormons. Porrà a disposizione dei soci, locali di ritrovo *dove possano trovare giornali*, periodici, riviste, e trattenersi con la conversazione e il giuoco. Organizzeranno riunioni ed escursioni e formeranno nei locali di ritrovo una biblioteca dalla quale però i volumi non saranno asportabili. Si prefiggono altresì di tenere conferenze su argomenti scientifici e letterari. Di tutto ciò fruiranno i soci corrispondendo con un canone mensile di corone 1 per i soci residenti a Gorizia e di centesimi 50 *per* quelli residenti nei distretti summominati.

Lo Statuto dispone che i soci saranno ad *personam* e si suddivideranno in due categorie cioè, socio ordinario e socio sostenitore. Saranno ordinari quelli fra il 18° e il 42° anno d'età, sostenitori tutti quelli che avranno varcato il secondo limite d'età. I soci sostenitori hanno diritti e doveri eguali a quelli ordinari, eccettuato il diritto di elezione passiva alle cariche sociali».

Un grande incendio. A Salcano (Gorizia) l'altra sera s'incendiava lo stabile di proprietà del signor Oddone Legnassi, affittato alla «Prima Società di falegnami di Salcano» ad uso fabbrica di mobili. Per vari contrattempi i pompieri giunsero soltanto quando tutto il *fabbricato era in fiamme*.

Il danno, assicurato, ascende a circa 80 mila corone.

Alla fabbrica erano addetti circa una trentina di operai i quali ora rimangono senza lavoro.

UDINE

Le deliberazioni della Commissione speciale per gli studi daziari. Ieri alle ore 15 si è radunata in una sala del Municipio la Commissione speciale per gli studi daziari sotto la presidenza dell'assessore avv. cav. Capellani.

Erano presenti i signori: Ing. G. B. Rizzani, cav. Carlo Kechler, cav. Francesco Braida, cav. G. B. Degani, A. V. Raddo.

Si passò anzitutto alla lettura della relazione eseguita dal ragioniere sui dati da lui personalmente attinti a Padova, a Ferrara, a Modena, a Reggio Emilia ed a Brescia.

Si discusse a lungo sulla relazione.

Si prese in esame l'eventualità di un appalto con cointeressenza, ma tenuti presenti i dati, offerti dalla ragioneria, sugli introiti e sulle spese del dazio per la nostra città, confrontati con quelli di altre città, si deliberò essere preferibile per il Comune di Udine l'esazione del dazio in via diretta.

Si passò poscia alla nomina di una Sottocommissione che risultò composta dei signori cav. Degani, Raddo e F. L. Sandri, presieduta dall'assessore delle finanze, per studiare il piano per la riscossione in via economica, in relazione anche a modificazioni e a riduzioni di tariffe.

Per l'Esposizione di Udine 1903. Alla Camera di Commercio ebbe luogo jeri la prima riunione dell'ufficio di presidenza del Comitato esecutivo.

Tra le varie deliberazioni di massima presa va notata quella che la presidenza e le sottocommissioni dell'arte e dell'istruzione, previdenza e cooperazione avranno sede nei locali della Camera di commercio, *mentre* quella dell'industria si riunirà alla Associazione dei commercianti; e l'altra *dell'agricoltura* alla Società agraria. Per ora la corrispondenza sarà tenuta per intero dall'ufficio di presidenza.

A lungo si è quindi parlato della questione economica e quindi si prese atto della dichiarazione del Sindaco, co. comm. Antonino di Prampero che pel 1903 indubbiamente saranno pronti i nuovi locali scolastici nella braida ex Codroipo, e della deliberazione della Società dei commercianti di indire un grande concerto ed una lotteria per iniziare il suo concorso finanziario.

Da ultimo venne raccomandato, specie ai *presidenti delle sotto-commissioni*, di visitare la Mostra di Verona, studiando sul sito quanto potesse esservi di vantaggioso per la felice riuscita di ciò che s'intende fare qui nel 1903.

Maestro innestatore. L'on. Baccelli ha decretato cinque premi di cento lire, e dieci premi di cinquanta lire a favore dei maestri che frequenteranno la scuola di innesto annessa all'Esposizione internazionale fillosserica che si terrà a Casale nel prossimo maggio e che si meriteranno, previo esame, il diploma di maestro innestatore.

Tiro a segno. Domani dalle 6 e mezza alle 9, lezioni regolamentari prima, seconda, terza, quarta, quinta e sesta.

La giubba da campo per gli ufficiali. A proposito della voce corsa sui giornali della prossima adozione di una giubba da campagna per gli ufficiali uguale per tutti i corpi e della quale si è data anche la descrizione, l'*Italia Militare* assicura che sono bensì in corso degli studi a questo proposito, ma nulla è ancora deciso.

Nozze auspicate. Stamane ebbe luogo il matrimonio civile fra la gentile e vaga signorina Giuseppina Antonini, e il ch. signor Giacomo Perusini.

Furono testimoni l'avv. cav. *L. C.* Schiavi, il cav. avv. G. B. Antonini, il cav. avv. Arnaldo Plateo, il dott. Costantino Perusini e il sig. Sebastiano Broili.

L'eletta coppia fu regalata di splendidi e ricchissimi doni.

Agli sposi felici splenda sempre la stella fulgente dell'amore, ed eterna loro quella felicità che si meritano le anime buone e gentili.

Per l'Esposizione di Verona. In occasione dell'Esposizione agraria, industriale ed artistica di Verona, furono emessi fin dal 28 corr. speciali biglietti di andata-ritorno con prezzi di favore. Da Udine (via Treviso-Mestre): I. classe lire 42.95, II. 30.10, III. 19.45.

Da Pordenone (via Treviso-Mestre): I classe lire 34, II. 23.80, III. 15.40.

I sussidi alle famiglie dei richiamati. Dalle relazioni fatte compilare dal ministero della guerra sull'andamento del servizio della distribuzione dei sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi nell'estate ed autunno scorsi, è risultato che la percentuale maggiore delle richieste di sussidio, fu data dalle provincie del Mezzogiorno, seguendo in proporzione discendente le provincie del Lazio, Marche ed Umbria, Emilia e Romagne, Veneto e minime quelle della Liguria e del Piemonte.

Per le disposizioni che furono date in quell'epoca non pochi inconvenienti furono eliminati ed il servizio di distribuzione ovunque procedette in modo soddisfacente, come è *dimostrato* dall'esiguo numero di reclami.

Ciò nondimeno il ministero della guerra per migliorare ancora questo importante servizio, in occasione dei prossimi richiami alle armi a scopo d'istruzione, diramerà opportune norme alle autorità militari intese a rendere più sollecita l'erogazione dei sussidi alle famiglie che si trovano nelle condizioni volute per usufruirne.

Lega nazionale. Le società magistrali di Roma e di Napoli hanno deciso di non aderire alle iniziative per la Lega nazionale degl'insegnanti prese da giornali scolastici e di continuare per proprio conto gli studi per una federazione, la cui costituzione si deciderà al Congresso di Napoli.

Esami di Vice-Cancelliere. Fra gli 89 concorrenti, per 50 posti, sostennero con brillante esito gli esami alla Corte d'Appello di Venezia e furono dichiarati eleggibili a Vice-Cancellieri, tutti e quattro gli alunni degli uffici giudiziari della nostra città, signori: Colussi Ruggero del 1° Mandamento; Calligaris Federico e Piva Angelo del Tribunale e Cozzi Giuseppe addetto alla segretaria della r. Procura. Congratulazioni.

I velocipedisti a Crosis. Domenica 6 maggio la società Velocipedistica Udinese ha indetto una gita per la cascata di Crosis (Tarcento). Benissimo.

Grande concerto. Nei primi del prossimo maggio avrà luogo al Teatro Minerva il *grande concerto* vocale ed istrumentale iniziato dalla benemerita Associazione fra commercianti ed industriali che ottenne il gentile concorso del tenore sig. Guido Vaccari, già applauditissimo al Regio di Torino, alla Fenice di Venezia, al Comunale di Trieste; della distinta signorina Gianesi di Venezia e dell'esimio maestro Escher che assunse la direzione dell'orchestra e dei cori.

Come abbiamo già accennato il provento di detto concerto è destinato ad iniziare il fondo per la Esposizione *regionale agricola-industriale*, l'idea della quale sorse in seno all'Associazione stessa, e ha già trovato *nelle Rappresentanze cittadine* la fede della riescita mercè la nomina del Comitato esecutivo, che si è già costituito. A parte lo scopo eminentemente pratico e civile, il solo fatto di poter udire tra noi il tenore Vaccari, che seppe già acquistare un nome celebre in arte, ha spinto alla richiesta dei palchi e delle poltrone, per cui tutto lascia presagire che assisteremo ad una serata veramente memorabile.

Il salto della roggia di via Pracchiuso. Riceviamo la seguente:

«Molte volte fu detto sui giornali cittadini che quel salto sull'angolo della casa ex Nardini in via Pracchiuso è fuori di posto, sia perchè dov'è costruito non può essere convenientemente impiegato, sia perchè è uno scoscio evidente *e deplorevole per* le immondizie d'ogni genere da cui è coperta costantemente la griglia del salto stesso. Sia, infine perchè è una grave seccatura per gli abitanti vicini e per i nuovi uffici militari, poichè gli abitanti e i militari impiegati non potranno non imprecare contro quella cascatella che, se non verrà tolta, è certo che col tempo li renderà tutti sordi.

Ora dunque che un egregio a valente industriale cittadino ha dato mano ai lavori d'impianto per un nuovo fabbricato che sorgerà sul terreno della casa demolita, e siccome fra breve si intraprenderanno i lavori per l'aumento della forza del salto maggiore, speriamo che in detta occasione verrà presa una deliberazione relativamente alla soppressione di quella caduta, lurida e seccante.

E con ciò vi sarà tanto di guadagnato per l'igiene e per la tranquillità di tutto il vicinato.

Udine 28 Aprile 1900

V.»

Il fallimento d'una Società d'assicurazione. Il Tribunale di Milano in seguito al rapporto del procuratore del Re steso in seguito a *querela di assicurati e di creditori, contro* il direttore cav. Carlo Belloli, pronunciò d'ufficio il fallimento della Società assicuratrice cooperativa contro la grandine intitolata: «La Nuova Milano».

Detta Società era nata nel 1888 senza capitale ed era giunta a far affari per trecentomila lire annualmente.

Morte fulminea. Verso le 18 di jersera il noto sensale di sete, cascami e seme bachi, sig. Antonio Comelli detto *Omeszut*, recandosi a soddisfare ad un certo bisogno nel vicolo Taschiutti in Via Grazzano, cadde fulminato a terra. Accorsi alcuni passanti per soccorrere l'infelice, dovettero convincersi d'essere di fronte ad un cadavere. Il medico constatò che il Comelli era morto per apoplessia. Alle 19 *e mezza fu quindi trasportato* al Cimitero mediante il furgone mortuario. Tempo fa il Comelli fu colpito da altro insulto apoplettico leggero.

Tentato suicidio? Stamane prima del passaggio del *diretto*, certo Gae. Cincotti d'anni 60 circa, calderaio, venne trovato disteso sul binario al bivio della *linea* Udine-Palma. Da alcuni del personale ferroviario fu tolto da quella e mandato via. Sembra avesse voluto suicidarsi.

Ferite gravi. Ieri alle 17 presentavasi all'Ospedale certo Fadoni Francesco, d'anni 48, manovale, nativo di Godia, abitante a Udine in via Gemona n. 32, *in seguito a frattura* del quarto metacarpo della mano destra prodotta da causa accidentale, che venne giudicata guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Un braccio ferito. Ieri pure, all'Ospedale, alle ore 15, veniva medicato Milanopulo Giovanni di Giorgio, d'anni 15, apprendista nell'officina meccanica Contardo per contusione di secondo grado all'avambraccio destro prodotta accidentalmente.

Altro ferito. Venne pure medicato all'Ospedale certo La Fortezza Vincenzo fu Giuseppe, d'anni 23, nato a Rivo (Puglia), meccanico alle Ferriere di Udine, per ferita lacero-contusa al dorso della mano *sinistra* riportata accidentalmente. Guarirà in giorni sei.

Un udinese condannato a Trieste. Il bracciante Giovanni Guegni, d'anni 37, da Udine, il 2 corr. essendo ubriaco, entrato nel caffè «Alle Nazioni» a Trieste, afferrò una sedia e la gettò con violenza sopra un tavolo mandando in pezzi questo e quella. Le guardie che volevano arrestarlo furono dal Guegni ingiuriate e percosse. Per cui ieri, comparve dinanzi ai giudici accusato del crimine di pubblica violenza.

Accampò l'escriminante della totale ubbriachezza, ma fu smentito dalle emergenze del processo. Essendo recidivo fu condannato a 13 mesi di carcere e al bando dall'impero dopo espiata la pena.

Teatro Minerva. Stasera avremo la terza rappresentazione della bella opera, l'*Ebreo* eccellentemente interpretata dai bravi artisti tutti del nostro Minerva.

Noi ci auguriamo che un pubblico numeroso e scelto accorra stasera al *nostro* popolare teatro a portare il meritato plauso al nostro esimio concittadino, signor Teobaldo Monticco, agli altri bravi artisti tutti e al maestro cav. Luigi Bernardi cui va data gran parte del merito per la riuscita dello spettacolo.

Per martedì si annuncia la serata d'onore di quell'eletta artista che è la sig.a Franchini.

Si rappresenterà il *Trovatore*, e l'esimia seratante canterà una romanza della *Mignon*.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 29 aprile dalle ore 19 e mezza alle 21 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia
2. Waltzer «Armonia delle Sfere» — Strauss
3. «Ave Maria» — Gounod
4. Minuetto e Quadro 1° Atto 3° «Manon Lescaut» — Massenet
5. Atto 2° «Fedora» — Giordano

Il Monte di pietà di Udine fa noto che durante il mese di maggio possono essere *rinnovati* i *bollettini* colore bianco fatti a tutto agosto 1898.

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 85, del 21 aprile 1900 contiene:

Bisciotto Maria di Agostino, domiciliata a Forni di Sotto, ha dichiarato di accettare nell'interesse proprio e del minore di lei figlio Tomaso, l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre Polo Tomaso fu Zaccaria decesso a Forni di Sotto nel 20 marzo 1893.

— L'eredità di Giuseppa Gigante fu Giacomo di Teor, morto nel 21 decorso febbraio fu, accettata dalla di lui vedova Zanetto Caterina per sè e nell'interesse dei minori suoi figli.

— Nell'udienza 7 giugno venturo, sopra richiesta di Fatorchioi Lucia maritata Franz di Moggio, si venderanno presso il Tribunale di Tolmezzo i beni di spettanza di Di Gallo Giovanni, Nicolò, Domenica e Carolina fu Giovanni da Dordolla di Moggio udinese, siti in mappa di Moggio di Sotto.

Ringraziamento. I parenti dell'ora defunto *Giacomo Picco*, ringraziano sentitamente tutte le persone egregie che per ultimo tributo di amicizia onorarono di loro presenza e concorsi il di lui funerale.

Udine, 28 aprile 1900.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Cappellazzi Angela: Ferrante Luigia lire 1.
Passero Maria: Pellarini Giovanni lire 2.
Pisco Giacomo: Capellari ing. Osvaldo lire 1.
— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di
Cappellazzi Angela: Drouin Angela per la Colonia alpina lire 1.
— Per il Patronato "Scuola e Famiglia" in morte di
Passero Maria: Mancini Giuseppe lire 1.
Spinotti Oreste: cav. prof. Massimo Misani lire 1.
Cappellazzi Angela: Insegnanti della scuola maschile di via Teatri lire 3.15, Antonio Arduino 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 - 4 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	28 ore 9
Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 livello del mare	752.4	750.2	750.5	748.4
Umido relativo	42	48	67	[illegible]
Stato del cielo	cop	cop	piov.	piov.
Acqua cad. mm.	—	[illegible]	pioggia	pioggia
Velocità e direzione del vento	6 SE	calma	calma	calma
Term. centigr.	10.0	12.4	10.2	9.8

27 Temperatura: massima 13.00; minima 6.40; minima all'aperto 6.40
28 Temperatura: minima 6.70; minima all'aperto 7.00

Tempo probabile:
Le condizioni meteorologiche sono da ritenersi alquanto peggiorate. Venti moderati tra Sud e Levante; cielo nuvoloso con pioggia, specialmente nell'Italia superiore.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Mancato omicidio.

Udienza 27 aprile.

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti. Giudici i sigg. dott. Sandrini e Cosattini. P. M. cav. Virgilio Sprocher.
Difensore: avv. Umberto Caratti.
Accusato: Paganotto Beniamino fu Antonio, d'anni 65, impiegato daziario, residente a Polcenigo.

Costituita la giuria, il cancelliere dà lettura della sentenza di rinvio e dell'atto d'accusa.

Interrogatorio dell'accusato.

L'accusato che è nato a Cologna Veneta, dice che da trent'anni abbandonò il suo paese e fu a Napoli, in Piemonte, a Vicenza, quale commesso daziario.

Ora da quattro anni si trova a Polcenigo. Ha un figlio ed una figlia. Di questa non può dir che bene, ma del figlio dice che è uno scolo, che non vuol darsi ad una occupazione e che è la sua disperazione.

Fece sacrifici enormi per mandarlo qua e là, ma sempre inutilmente.

Il revolver lo aveva acquistato in Piemonte e lo teneva in casa per precauzione siccome aveva in deposito i denari del dazio.

La notte dell'ultimo dell'anno suo figlio la passò fuori di casa con amici suoi e rincasò all'alba del 1° gennaio ubbriaco fradicio, gettandosi vestito sul letto.

Avendo molto lavoro in ufficio, verso le 7 lo chiamò, perchè venisse ad aiutarlo, ma fu trattato male e cacciato via. Ritornò una seconda volta ottenendo il medesimo risultato, per cui perduta allora la testa si armò del revolver e sparò un colpo contro il figlio.

Compiuto il fatto, e credendo d'averlo ucciso, andò a costituirsi ai carabinieri.

Durante l'interrogatorio il povero vecchio singhiozza.

Vengono letti i precedenti interrogatori dell'imputato che sono conformi all'odierno.

I testi.

Paganotto Silvio, d'anni 23, figlio dell'imputato, senza professione.

La sera dell'ultimo dell'anno, dopo cena, uscì di casa e si unì con parecchi amici.

Rincasò la mattina del capo d'anno ubbriaco. Dice di aver risposto malamente e per due volte al padre suo che lo invitava ad andare seco lui in ufficio, e che allora questi adirato gli sparò contro un colpo di revolver che lo ferì alla mandibola sinistra.

Zorzato Giuseppe, brigadiere dei carabinieri a Polcenigo dal 22 dicembre 1899. La mattina del 1° gennaio si costituì a lui in caserma Paganotto Beniamino, dichiarando di aver ucciso il figlio suo.

Andò in casa del Paganotto, ove trovò il giovane, ferito, e ancora ubbriaco.

Vengono intesi parecchi altri testi i quali tutti concordemente depongono che il vecchio è un buon uomo, galantuomo, laborioso, e che il figlio è un fannullone, vizioso. Tutti dicono che il padre fece enormi sacrifici per poterlo occupare, ma sempre invano.

Requisitoria del P. M.

Il rappresentante l'accusa dice che nonostante i gravi torti del figlio, l'accusato ha usato un mezzo per punirlo, che rivoste i caratteri d'un reato, per cui deve essere punito.

Domanda ai giurati un verdetto che affermi il mancato omicidio coll'attenuante della provocazione.

Stamane ebbe luogo l'arringa dell'avv. Caratti; il riassunto del presidente ed il verdetto dei giurati.

La sentenza.

In seguito al verdetto dei giurati il Paganotto Beniamino venne condannato ad un anno, un mese e dieci giorni di detenzione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il tentativo di tagliare la ritirata ai boeri.

Colonia 28 — Secondo la *Kölnische Zeitung*, a Londra è atteso con vivissima ansietà il risultato del tentativo di Roberts di tagliare la via di ritirata ai boeri.

La più impegnata nell'impresa di arrestare i boeri ritirantisi è l'ala sinistra inglese. La fanteria britannica avanzatasi contro i boeri da Tabanechu, percorse il primo giorno 36 chilometri, il secondo 22.

Le rappresaglie contro gli orangiani.

Londra 28 — Un telegramma da Dewetsdorp 26, comunica: Il generale Polecarew sequestrò nei dintorni tutto il bestiame bovino e tutti i cavalli; inoltre egli ha fatto arrestare quei fittaiuoli che hanno violato il giuramento di fedeltà.

Methuen è sempre a Booshof.

Londra 28 — Il *Daily Telegraph* ha da Kimberley 26, che giornalmente giungono colà riparti della divisione del generale Hunter, dal Natal. Il generale Methuen si trova ancora a Booshof, dove ha di fronte il nemico.

Bottino di farina fatto dai boeri.

Londra 28 — Da Warrenton 26: A Klippdam i boeri, rinforzati da 800 insorti del distretto di Prieska, s'impadronirono di 200 sacchi di farina che appartenevano a profughi rimpatriati; di questi ultimi furono fatti prigionieri quattro.

Warren nominato governatore generale.

Londra 28 — Lord Roberts telegrafa che il generale Warren è stato nominato governatore generale del West-Griqualand.

Nel Natal.

Londra 28 — Da Elandslaagte 26: La scorsa notte i boeri hanno collocato ancora un cannone sulla catena di colline che si estende di contro alla fronte degli inglesi; sicchè ora sono tre i cannoni boeri che dominano le posizioni degli inglesi. I boeri sono certi che i loro pezzi, protetti da buone trincee, non potranno essere colpiti dai cannoni degli inglesi.

L'esplosione dell'arsenale boero sarebbe opera degl'inglesi. Le vittime sono operai italiani.

Londra 28 — Da Pretoria: L'esplosione nell'arsenale del Governo avvenne non a Pretoria, ma a Johannesburg, e precisamente all'altra estremità della via in cui si trova la fabbrica Begbie.

Londra 28 — A Johannesburg si accusano gl'inglesi di aver fatto saltare in aria l'arsenale del Governo.

Le vittime (17 morti e 52 feriti) sono la massima parte operai italiani. Si prevede che in seguito a questa esplosione il Governo decreterà l'espulsione dal Transvaal di tutti gli inglesi. Si temono inoltre rappresaglie dei boeri a danno delle miniere aurifere.

I prigionieri boeri a Sant'Elena.

Londra 28 — Da Sant'Elena, 26: Ieri mattina è giunto qui il secondo trasporto di boeri prigionieri. Attualmente all'Ospitale si trovano 20 prigionieri, nove di questi son malati di morbillo; due boeri morti lunedì d'infiammazione polmonare, sono stati sepolti con gli onori militari.

La missione boera all'Aja.

L'Aja 28 — I membri della deputazione boera hanno avuto una lunga conferenza col ministro degli esteri Beaufort.

Il processo Nofri e compagni.

Roma 28 — Ieri a questa Corte d'appello, si discusse il ricorso del deputato Nofri e compagni condannati ad undici mesi di reclusione per sottrazione di documenti dal Ministero dei lavori pubblici.

La Corte riformò la sentenza, condannando il Nofri e compagni a cinque mesi di reclusione.

Tutti ricorreranno in Cassazione.

Bollettino della Borsa

UDINE 28 Aprile 1900.

Rendita.	Apr. 27	Apr. 28
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.90	100.80
" 5 % fine mese	100.30	101.20
" 4 ½ "	110.75	110.80
Exteriore 4 % oro	73.05	73.70
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	321.—	322.—
" 3 % Italiane	309.—	308.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	511.—	511.—
" Banco di Napoli 3½ %	445.	446.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	514.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	889.—	888.—
" di Udine	146.	146.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1375.—	1375.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.
" Ferr. Merid. ex coupons	742.—	742.—
" Ferr. Medit. ex coupons	545.	546.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	106.—	106.—
Germania "	130.	130.95
Londra "	26.70	26.67
Austria - Corone "	110.[illegible]	110.90
Napoleoni "	21.17	21.17
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	95.20	95.25
Cambio ufficiale	106.—	105.96

NOTIZIE

Londra. Aumento. Consolidato 101. Situazione momentaria buona. Mine in buona vista.

Parigi. La risposta dei premi si fa a buone condizioni. Il favore per la Spagna ritorna. La liquidazione di lunedì sarà facile. Traction 325.

Genova. Borsa buona. Come al solito la questione dei riporti provoca realizzi e debolezza.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Esposizione 1900 DI VERONA

AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE.

PROGRAMMA GENERALE
degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Aprile 29. Solenne inaugurazione dell'Esposizione.

Aprile 28 al maggio 20. Spettacolo al Teatro Filarmonico con le opere: *Tosca* del maestro Puccini; *Guglielmo Tell* del maestro Rossini, tenore comm. *Tamagno.*

Maggio 6. *Concerto orchestrale* dato dalla Società del Teatro della Scala di Milano e diretto dal m. Toscanini.

Maggio 6 al 13. Gara internazionale straordinaria di Tiro a Segno. Premi lire 8000.

Maggio 13, 14. Convegno Touristico Internazionale. Corso dei fiori.

Maggio 13, 14, 15. Mostra Zootecnica.

Maggio 25, 26, 27. Convegno dei ragionieri italiani.

Maggio dal 10 al 31. Mostra degli animali da cortile.

Maggio 25 al giugno 5. Spettacolo al Teatro Ristori con l'opera *Mefistofele* di Boito.

Giugno 4 a 8. Congresso degli agricoltori italiani.

Giugno 10, 11, 12, 13. Mostra nazionale dei cani con prova sul terreno.

Giugno 15, 16, 17. Congresso regionale dei maestri elementari.

Giugno 16, 17, 18. Concorso Mandolinistico italiano.

Giugno 23 a luglio 10. *Messalina.* Il grandioso Ballo del *Coreografo* cav. Danesi eseguito di sera nell'Arena, illuminata a luce elettrica, 600 esecutori.

Spettacoli notturni
nel Salone e Giardino dell'Esposizione
Fontane luminose — Concerti
Polo Biciclette — Teatro di varietà.

Facilitazioni ferroviarie — Treni di piacere.

Il Comitato.

MOSTRE CAMPIONARIE
BERTELLI
MILANO
Ottagono Galleria Vitt. Em.
TORINO
portici P. Castello, 25
NAPOLI
via Roma, 301-302

Il
vero sapone
finissimo - igienico - economico

SAPOL

Molti e reputati prodotti di
PROFUMERIA IGIENICA
BERTELLI
costituiscono il miglior [...] squisita e fine [...] di rendersi [...] piacenti, oltre [...] costituire il [...] più sicuro [...] coefficente [...] dell'igiene.

Il sapone preferito per la pelle delicata delle signore e dei bambini. — La Società A. Bertelli e C. di Milano tiene un assortimento ricco, veramente superiore, di saponi, creme, dentifrici, acque, odori, tinture, depilatori, lozioni, pomate, ciprie, ecc.

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di profumeria igienica Venus, Ducale, Flora: regali affascinanti per onomastici, compleanni e ogni altra ricorrenza di festa.

Si spedisce gratis tavola *chatulles* a richiesta su biglietto da visita.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso, ma in flaconi da L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **3.50**, L. **5** e L. **8.50** la bottiglia.

Trovasi da tutti i Droghieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Deposito generale da **A. Migone e C., Milano**, Via Torino, 12

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine.

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause organiche ed irrisolabili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescriverlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari).

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, la bottiglia vendesi con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dr. Waiz e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., Stazione della nuova ferrovia di Valsugana. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta, [...] *Bagni e* [...] *Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.*

200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni. — Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

MARCA BANDIERA.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) viene preparato in bellissimi vasi con coperchio d'alluminio, i quali servono per usi di cucina ed altri.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) fornisce ai consumatori il giusto peso metrico di grammi 500 in luogo della libbra inglese di grammi 453, quindi in ogni vaso di un ottavo 6 grammi in più di qualsiasi altra marca.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) è di qualità insuperabile e garantito sempre ottimo perchè è sotto il controllo del Laboratorio Chimico del Prof. Dott. G. Carnelutti, membro del Consiglio Superiore di Sanità, di Milano.

UNICO DEPOSITARIO IN UDINE
LODOVICO BON
VIA RIALTO, N. 5.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco